

» che avesse avuta Cosimo di lui Avo. Di questo ne parla il Sig.
 » *Muratori* bene in altro linguaggio. Dice l'an. 1492. ch'ei morì di
 » 44. anni, avendo sempre tenuto in pugno il governo della Repub-
 » blica senza titolo di Signore, ma con tal liberalità, e magnificen-
 » za, che lo resero amabile, e stimabile fino al gran Turco. Tutto
 » vero: ma se ne' principj di quest' onorato Cittadino, avesse ag-
 » gravato meno Sisto IV. e men politicamente avesse interpretate le
 » cause, per cui il Pontefice -- fulminò contro di essi Fiorentini tut-
 » te le scomuniche, e maledizioni del Cielo, e l'interdetto alla lo-
 » ro Città --; ognun si persuaderebbe, che fosse lode giusta, non un
 » contraposto alla detrazion del Pontefice. Vedansi gli Storici, e Do-
 » cumenti presso il Rinaldi (an. 1748. n. 2. & seqq.) e si troverà,
 » che nè Sisto ebbe tutt'i torti, nè Lorenzo tutte le ragioni.

» Che poi dopo principj sì torbidi Lorenzo si acquistasse tanto cre-
 » dito specialmente nella Patria, si vede chiaro, dall' avergli i suoi
 » concittadini continuata la stima in Pietro suo primogenito, al qua-
 » le, benchè Cittadino privato, come gli altri, confidarono il ma-
 » neggio della Repubblica. Ma rimasero delusi: perchè egli nimica-
 » tosi prima Carlo VIII. con negargli il passaggio, indi temendone,
 » e perciò andato ad incontrarlo, senza saputa del popolo gli diede
 » in mano Sarzana, Sarzanello, Pietra Santa, e non molto dipoi an-
 » che Pisa, e Livorno, -- promettendo il Re con un pezzo di carta di
 » restituir tutto; dappoichè avesse conquistato il Regno di Napoli --.
 » Onde da' Cittadini fu prosritto insieme co' fratelli Giovanni Car-
 » dinale, e Giuliano l'an. 1494. Pietro non mise mai più il piè nel-
 » la patria; ma seguendo i Francesi ebbe infausto fine: poichè vin-
 » ti questi nel Regno di Napoli, e fuggendo esso restò annegato nel
 » Garigliano l'an. 1503. In tempo che Firenze a imitazione della Re-
 » pubblica Veneta avea introdotto una maniera di Principato nella
 » Repubblica: mentre l'anno scorso avea creato Gonfalonier per-
 » petuo Pietro Soderini. Che questa fosse una specie di Principa-
 » to, lo abbiamo dalla di lui vita stampata, e da Pietro Delfino nel-
 » le sue lettere: ma non pervenne a dieci anni intieri per colpa di
 » fazioni novelle, che l'obbligarono a dimettere il Magistrato l'an.
 » 1512. e nel seguente venendo eletto Pontefice Leone X. che era
 » il Cardinal Giovanni fratel di Pietro de' Medici, cominciò questa
 » famiglia a risalire: ed è ben noto, che giunser poi quelli dell' al-
 » tra linea, cioè i discendenti di Lorenzo, fratello di Cosimo Padre
 » della Patria, al Gran Ducato di Toscana. Ciò si è da noi breve-
 » mente accennato: perchè il Sig. *Muratori* lascia questa Potenza d'
 » Italia quasi disfatta. Narra l'an. 1494. l'accordo de' Fiorentini
 » con